

Alfio Bernabei

In media ogni adulto è in rosso di 27.900 euro fra mutui, rate e spese con carta di credito. Aumentano le richieste di aiuto all'Sos telefonico

Allarme delle banche: gli inglesi affogano nei debiti

LONDRA Ogni inglese adulto ha accumulato, in media, un debito di 18.000 sterline (27.900 euro). Prestiti, mutui, acquisti con pagamenti rateali o l'uso un po' avventato di carte di credito hanno portato buona parte della popolazione, specie la classe più povera, in un vortice di indebitamento. La Banca d'Inghilterra ha lanciato l'allarme.

In quello che sembra un paradosso davanti al mantra del governo che elogia la «brillante performance dell'economia» per milioni di persone sembra tornata quella che una volta si chiamava la cultura delle cambiali. Solo che adesso al posto della brutale striscia di carta bianca che molti consideravano un po' umiliante o vergognosa adesso c'è la discreta se non addirittura sfacciata strategia delle banche e compagnie di credito che offrono prestiti «vantaggiosi». E in mano a tutti c'è l'ormai onnipresente carta di credito che induce la gente a spendere più di quanto potrebbe permettersi. Risultato: la montagna di debiti accumulati dagli inglesi viene messa a 810 miliardi di sterline.

Graham Leach, capo economista

dell'Institute of Directors ha detto: «Troppa gente, soprattutto tra i giovani e quelli con bassi salari fanno debiti che, se l'economia peggiorasse, potrebbero risultare difficili da ripagare. Alcune categorie sociali rischierebbero di ritrovarsi molto vulnerabili». Altri esperti concordano che milioni di persone finirebbero nei guai se dovesse aumentare l'attuale basso tasso di interesse che sostiene la fiducia dei consumatori. Gli ultimi dati relativi al mese di ottobre indicano che i debiti continuano ad aumentare vertiginosamente. Sotto Natale il trend si è accentuato perché molti sono stati tentati dallo spendere per i regali tirando fuori la solita carta di credito. Ce ne sono di duemila tipi in circolazione offerte da circa sessanta banche e società diverse. Tra una popolazione di 45 milioni di adulti le carte di credito in circolazione sono 55 milioni.

Tra coloro che si preoccupano c'è



La sede della banca d'Inghilterra a Londra

anche il Debt Counselling Service, un organo benefico che cerca di aiutare la gente disperata per i debiti. Amy Brown, la direttrice del servizio, ha detto che c'è stato un drammatico incremento nelle grida di aiuto che ricevono sulla linea verde. «Da 62.000 chiamate del 1999 siamo passati alle 150.000 del 2001. Ci aspettiamo un raddoppiamento per quest'anno, e ciò nonostante il continuo basso tasso di interesse e l'alto livello di impiego. Mi domando cosa succederebbe se il tasso d'interesse o la disoccupazione dovessero aumentare».

Una svolta significativa nell'atteggiamento degli inglesi verso l'indebitamento avvenne sotto il thatcherismo, quando il governo invitò la gente a comprarsi la casa e le società di mutuo fecero a gara nell'offrire prestiti anche molto ingenti. Oggi ci sono undici milioni e mezzo di persone con mutui da pagare, in media 57.000 sterline a testa (88.628 euro). Questo trend continua.

Procuratore Usa cerca sponsor per i processi

Virginia, il taglio di fondi alla giustizia costringerà a perseguire solo i reati più gravi

Segue dalla prima

«Dobbiamo essere creativi - ha spiegato il procuratore al Los Angeles Times - perché in molti stati i deficit di bilancio ci costringono a soluzioni alternative. Per esempio, potremmo avere pubblici ministeri sponsorizzati dalla Nike, se soltanto cambiasse lo slogan». Lo slogan americano della Nike, «Just Do It», in italiano suonerebbe «Fallo senza pensarci troppo su». Come monito dissuasivo per i criminali non sarebbe il massimo.

Il procuratore suggerisce «Just Don't Do It», cioè «Non lo fare e basta». Ride per non piangere. La procura di Virginia Beach, di cui è il capo, nel nuovo anno sarà costretta a licenziare due magistrati per mancanza di fondi. Potrà promuovere l'azione penale, che negli Stati Uniti non è obbligatoria, soltanto nei casi più gravi. Il procuratore Bryant ha deciso di non rinviare più a giudizio i mariti accusati di violenza domestica, a meno che la moglie picchiata trovi uno sponsor privato disposto a finanziare il processo. Quello di Virginia Beach è un caso limite, ma somiglia a tanti altri. Il presidente Bush e il suo partito si ostinano a curare l'economia americana con i tagli alle tasse come i medici del tempo di Molière curavano ogni malattia con i salassi. Il risultato è un bagno di sangue. Al deficit federale di 300 miliardi di dollari si aggiungono i conti in rosso dei 50 stati dell'unione, che per il prossimo



L'illustrazione di un processo americano

anno fiscale prevedono un disavanzo collettivo di 60 miliardi di dollari. Nel Wisconsin le università stata-

li, riservate a un numero chiuso di studenti, hanno ridotto le ammissioni del 15 per cento. Nel Kansas è cessata la distribuzione

di pasti gratuiti a 31 mila anziani bisognosi. Il Massachusetts ha rinunciato alle vaccinazioni contro l'influenza.

Galizia

Prestige, la marea nera si avvicina alla Francia

MADRID Una parte della marea nera fuoriuscita dalla petroliera Prestige continua a galleggiare vicino alle coste spagnole. Se la regione della Galizia è stata sommersa da un'impressionante strato di melma di greggio, lo stato d'allerta rimane in vigore per altre coste settentrionali della penisola iberica. Le correnti atlantiche e i forti venti, secondo la Commissione straordinaria spagnola che segue l'evolversi della crisi ambientale, stanno spingendo alcune chiazze di petrolio verso le coste delle Asturie e della Cantabria, mantenendosi comunque a una distanza tra le 60 e le 86 miglia marine dalle spiagge.

Il rischio che il disastro ambientale della Prestige colpisca altre spiagge, oltre a quel-

le della Galizia, ha spinto anche la Prefettura marittima di Brest (Francia), capoluogo della Bretagna, ad aumentare i controlli sulle decine di piccole e medie chiazze oleose trasportate dalle correnti fino ai confini francesi.

Intanto, continuano in Galizia le operazioni di raccolta di residui tossici fuoriusciti dalla petroliera inabissata. Attualmente, sulle spiagge della regione autonoma spagnola, sono al lavoro oltre 8.600 persone, tra cui quasi 5.000 volontari. Dopo la latitanza del governo di Madrid rispetto agli aiuti da erogare alla Galizia, adesso per la Giunta regionale (in mano al Pp del primo ministro Aznar) si è posto il problema proprio dei volontari che, secondo l'assessorato alle Politiche Sociali, sono arrivati in numero eccessivo. «Non è possibile gestire tutte queste persone», hanno fatto sapere da A Coruña. Ai volontari, i primi a rimbocarsi le maniche sulle spiagge della Galizia, la Giunta a fatto sapere di ripresentarsi a marzo.

Le casse della giustizia sono vuote, procure e tribunali si adeguano. In Alabama sono state sospese le giurie popolari in favore del giudice unico, che costa meno. Nel Michigan sono state ridotte le pene, per risparmiare sulle carceri. Nel Kentucky il governatore Paul Patton ha rimesso in libertà per ragioni economiche 567 condannati. Nell'Oregon, la magistratura non procede più contro i reponsabili dei reati meno gravi, come il furto nei grandi magazzini.

A Virginia Beach le denunce per violenza domestica sono in media 2200 ogni anno. «Sfortunatamente - ha annunciato il procuratore Bryant - alla luce dei tagli al bilancio imposti dal governatore dello stato, il mio ufficio non sarà più in grado di sostenere l'accusa in questi casi». Entro giugno, primo mese del nuovo anno fiscale, i posti di lavoro di due sostituti procuratori saranno eliminati. «La mia priorità - ha spiegato il

procuratore - deve essere la lotta contro la criminalità violenta e organizzata. L'azione penale contro reati considerati minori, come la violenza domestica, non è obbligatoria. Mi spiace annunciare che le vittime di questo tipo di reati non potranno più contare sulla procura».

La polizia continuerà ad arrestare i mariti violenti, ma i magistrati li rimetteranno immediatamente in libertà, a meno che non vi sia una querela di parte per iniziare il procedimento penale. In questi casi, la legge garantisce un difensore di ufficio, a spese dei contribuenti, all'accusato che non possa permettersi un avvocato di fiducia. La vittima, invece, non sarà più affiancata da un rappresentante della procura dello stato. Per sostenere l'accusa dovrà pagare un avvocato, o trovare qualcuno che paghi per lei. Questo, secondo la proposta provocatoria del procuratore Bryant, potrebbe essere il ruolo degli sponsor.

Negli Stati Uniti le sponsorizzazioni delle imprese private, deducibili dalle imposte, garantiscono il funzionamento di molte istituzioni, dai teatri dell'opera alle cattedre universitarie. Di fatto, i privati finanziano già le campagne elettorali dei magistrati negli stati, come la Louisiana, in cui la carica di procuratore è elettiva. Il processo sponsorizzato sarebbe un altro passo verso la privatizzazione della giustizia: la legge resterà uguale per tutti, ma verrà applicata soltanto per qualcuno.

Bruno Marolo

Flaminia Lubin

Tempo di beneficenza natalizia a New York. Il primo cittadino se l'è cavata con un regalo a un ragazzo afflitto da una grave forma di diabete

Va in bicicletta la solidarietà del sindaco Bloomberg

NEW YORK Hanno svuotato i loro bicchieroni di carta per il caffè e donato gli spiccioli che avevano raccolto, in tutto hanno messo insieme 3 mila dollari che hanno regalato ad un poliziotto. A compiere questo gesto è stato un gruppo di homeless di New York che ha così ringraziato Eduardo Delacruz, dell'Nypd, per non aver arrestato un senza tetto che si rifiutava di andare in uno degli alloggi previsti dalle autorità. Per questa inadempienza il poliziotto è stato sospeso per un mese dall'incarico e lasciato senza stipendio. Questi clochard hanno avuto pena di lui e dei suoi cinque figli.

Lo spirito caritatevole non ha confini o barriere sociali. Paul Simon, il cantante più amato di New York, appare in televisione, in questi giorni, e prega la gente di aiutare a leggere i bambini che non hanno mezzi. «Aiutiamoli a leggere e la loro vita cambierà». Sono le parole della star.

Il New York Times è uscito il giorno di Natale, in prima pagina, con una scritta in verde (il colore delle feste) che diceva: «Oggi è Natale. Ricordatevi di chi ha bisogno». Dentro nelle pagine una spiegazione su come aiutare i bisognosi con ben 10 indirizzi dove recarsi per fare donazioni o volontariato, offrire la

propria compagnia. «Coloro che contribuiranno potranno scalare le loro offerte dalle tasse» era scritto nel quotidiano.

Lo showman più popolare d'America, David Letterman, ha trascorso il giorno di Natale con i soldati Usa in Afghanistan. Alla vigilia di Natale al City Hall, l'ufficio del sindaco, è stato offerto da mangiare a 250 senzatetto. A Tribeca, un ristorante molto alla moda ha offerto il pranzo solo ai bisognosi. Sono state centinaia le occasioni di beneficenza in questi giorni di feste natalizie a New York. Perché tanti sono i poveri di questa grande metropoli. L'ultimo rapporto della Coalition of Homeless riferisce

Nella metropoli Usa non hanno fissa dimora 35mila persone, di cui 13mila bimbi, con un aumento del 23%

che sono almeno 35mila coloro che hanno bisogno di un posto in cui dormire ogni notte. I bambini senza un tetto sono circa 13mila. Cifre che rappresentano il 23% in più rispetto allo scorso

anno; un aumento così alto non si registrava dai tempi della Grande Depressione.

Queste sono le conseguenze dell'11 settembre, di un'economia al palo, della mancanza di

posti di lavoro.

E sono state soprattutto queste persone i destinatari di iniziative di solidarietà. Si può pensare che si tratti di una carità fatta per liberarsi la coscienza, di do-

nazioni che tanto si possono detrarre dal fisco o di regali in denaro perché se ne è accumulato quanto basta per poter fare i filantropi.

Anna Quindlen, opinionista dei giornali più autorevoli della nazione, ora scrittrice, una volta scrisse che è lecito affermare che esistono ragioni di opportunità dietro opere di beneficenza, ma che questo ai fini del gesto non ha alcuna importanza e chi soffrirà un po' meglio o soffrirà un po' di meno. Il periodo delle festività è sicuramente il momento clou della solidarietà.

Tanta filantropia è anche tanta pubblicità. Le star, la gente che conta, i personaggi vip, si

mobilitano per farsi notare e apprezzare. Così, per esempio, il sindaco della città Michael Bloomberg ha donato, il giorno di Natale, la sua bicicletta da 500 dollari, acquistata quando si temeva lo sciopero dei trasporti, a un ragazzo di 16 anni malato grave di diabete, la cui famiglia è in miseria per l'enormità delle spese che deve affrontare per le cure. La bicicletta non cambierà la vita del ragazzo e il gesto è simbolico, fa tanto bravo sindaco.

Ma il messaggio - l'immagine della bicicletta, del ragazzo, della famiglia - ha raggiunto il suo scopo: quello di far capire che basta un regalo per rendere anche per un solo momento più felice la vita di una persona che soffre.

New York è magica per sapere dare questi messaggi. Bloomberg è molto criticato, con lui sono aumentati i senzatetto e la città si è anche opposta al suo progetto di confinarli in un penitenziario ormai chiuso o in navi da crociera in disuso con lo scopo di farli sparire dalle strade cittadine, ma la metropoli si aspettava comunque di vedere gesti di solidarietà da parte del suo primo cittadino. Quando il sindaco tornerà nel suo ufficio, dopo le vacanze, sa di avere un ragazzo che gli è riconoscente. Ma deve ricordarsi che 35mila persone hanno ancora bisogno di un tetto.

Per la pubblicità su

l'Unità

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.72490-725129	PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552	COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E., via Brigata Reggione 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	FIRENZE, via Ciro Menotti 6, Tel. 055.2636635	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212	GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185	VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA